Centro regionale per lo studio la diagnosi e la cura di spina bifida e idrocefalo

Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer

viale Gaetano Pieraccini, 24 – 50139 Firenze

coordinatore Flavio Giordano - flavio.giordano@meyer.it vice-coordinatore Maria Taverna – maria.taverna@meyer.it tel. 055 5662743 - 2744

www.meyer.it

ATISB - Associazione Toscana Idrocefalo e Spina Bifida

piazza Tommaseo, 18 - 50135 Firenze tel. 055 697617

info@atisb.it www.atisb.it



SPINA BIFIDA
L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE



PREVENZIONE

Se sei una donna in età fertile e stai programmando una gravidanza, o comunque non la stai escludendo, **scegli la prevenzione** per la salute del tuo bambino.

Il periodo periconcezionale, che va dai 3 ai 6 mesi prima della gravidanza fino al terzo mese dopo il concepimento, è delicato per lo sviluppo e la salute del feto prima e del bambino poi: seguire un'alimentazione bilanciata e ricca di frutta, verdura e cereali integrali, non fumare e non bere alcolici ti aiuterà a ridurre il rischio che insorgano difetti congeniti nel feto.

L'assunzione di **acido folico** è un altro elemento fondamentale della prevenzione: l'acido folico è una vitamina del gruppo B che, se assunta quotidianamente nel periodo periconcezionale, può ridurre i difetti del tubo neurale (DTN) e in particolare del 50-70% l'insorgenza della Spina bifida.

La dose giornaliera di acido folico da assumere oralmente è di 0,4 mg, sotto forma di integratori, oltre agli alimenti che sono naturalmente più ricchi di questa vitamina: **agrumi,** banane, latte, fragole, frutta secca, lievito di birra, legumi, barbabietole, cavoli, asparagi, cereali integrali, spinaci, carciofi, indivia, bietola, broccoli.

Nelle donne che presentano riconosciuti fattori di rischio per spina bifida e altre malformazioni (precedente gravidanza esitata in spina bifida, anamnesi familiare positiva per malformazioni, diabete insulino-dipendente, epilessia) sono raccomandati 4,0–5,0 mg al giorno¹.

CHE COS'È LA SPINA BIFIDA

La spina bifida è una **malformazione del midollo spinale**, o difetto del tubo neurale (DTN), dovuta all'arresto o all'errore di sviluppo del midollo spinale e delle vertebre che avviene solitamente tra il trentesimo e il quarantacinquesimo giorno dopo il concepimento.

Esistono vari gradi di gravità di spina bifida legati al livello e al tipo di mancato sviluppo del midollo. La localizzazione più frequente è nella zona lombosacrale e provoca nel nascituro alterazione della motilità degli arti inferiori, difficoltà nel riempimento e svuotamento della vescica con frequenti complicazioni renali, stitichezza, aumento di volume della testa (idrocefalo), malformazioni ortopediche e, in rari casi, deficit intellettivi ed epilessia.

DOVE RIVOLGERSI

In Toscana, presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer di Firenze, opera il **Centro regionale per lo studio, la diagnosi e la cura di spina bifida e idrocefalo**. Il centro offre la consulenza di specialisti su tutte le problematiche derivanti da questa malformazione, dalla nascita all'età adulta: neurochirurgia, neurologia, urologia, nefrologia, ortopedia, genetica, gastroenterologia, dermatologia, psicologia, ecc.

È opportuno contattare subito il centro spina bifida se si è a conoscenza di eventuali casi di malformazione del midollo spinale nella propria famiglia di origine o in quella del partner; un colloquio informerà sui vari aspetti del problema, sugli eventuali rischi e sulla prevenzione.

Nel caso in cui la gravidanza sia già iniziata il centro spina bifida informerà sugli esami da eseguire, sulle ecografie mirate per la ricerca dei difetti del midollo spinale e della colonna vertebrale, sull'eventuale risonanza magnetica fetale e su tutte le indagini necessarie all'approfondimento diagnostico. Il centro offre anche supporto psicologico mediante colloqui clinici a donne in gravidanza, coppie e famiglie, bambini e pazienti con diagnosi di spina bifida, idrocefalo e altre malformazioni del midollo spinale.